

Nomine. Il timone di Via Nazionale

Oggi la mozione del M5S anti-Bankitalia, governo verso la conferma di Visco

ALLA CAMERA

Cinque stelle e Lega chiedono un cambio della guardia a Palazzo Koch, ma anche Fi si schiera dalla parte dell'attuale governatore

Davide Colombo

ROMA

■ Ieri il Consiglio dei ministri non ha affrontato il tema del rinnovo della carica di Governatore della Banca d'Italia ma il conto alla rovescia è ormai partito. E corre verso la conferma, per un secondo mandato di sei anni, di Ignazio Visco. L'ultimo "scoglio" sulla strada del Governo si dovrebbe superare oggi con l'atteso voto a Montecitorio della mozione presentata dal M5S in cui si impegna l'Esecutivo «in sede di deliberazione sulla proposta di nomina per la carica di Governatore della Banca d'Italia, valutate le circostanze e le relative responsabilità, ad escludere l'ipotesi di proporre la conferma del Governatore in carica». Un'altra mozione, il cui contenuto è analogo a quello dei Cinque Stelle, è stata presentata dalla Lega. Per entrambe arriverà certamente il no della maggioranza ma anche di Forza Italia. «È una mozione sbagliata nel metodo e nel merito - ha dichiarato al Sole24Ore il capogruppo Renato Brunetta - e noi voteremo contro. Ricordo soltanto in questa circostanza che Ignazio Visco è stato nominato quando eravamo noi al Governo».

Voterà contro anche il Pd, nonostante il silenzio assoluto del fronte renziano, che non ha mai nascosto il suo giudizio negativo sulla guida della Banca d'Italia negli ultimi anni della legislatura, gli stessi in cui sono resi necessari i diversi interventi pubblici per affrontare le crisi di singoli istituti. Per i centristi ieri s'è espresso Ernesto Auci (Ala) nel corso della di-

scussione generale sulla mozione dei Pentastellati: «Le accuse che il M5S lancia al Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, sono generiche e del tutto errate». Nella procedura di nomina del Governatore della Banca d'Italia non è previsto un pronunciamento del Parlamento, cosa che invece avviene per la scelta dei vertici di altre Authority. Anche per questo il no alla mozione M5S è scontato.

Il mandato del numero uno di palazzo Koch ha una durata di sei anni, rinnovabile una sola volta, dopo la riforma della fine del 2005. Stesse regole valgono per i diversi membri del Direttorio. La sua nomina prevede il via libera attraverso un decreto del presidente della Repubblica (Dpr) dopo una deliberazione del Governo e sentito il parere del Consiglio superiore di Via Nazionale. Negli ultimi tempi non sono mancati gli apprezzamenti e la difesa dell'operato del Governatore da parte di rappresentanti dell'Esecutivo e delle istituzioni, cosa che lascia presupporre un cammino già segnato e individuato ormai da tempo.

Resta da capire se il Consiglio dei ministri utile per la delibera si terrà entro la settimana o se, invece, arriverà la settimana prossima. Il mandato del Governatore scade a fine mese e l'orientamento è quello di rispettare rigorosamente i termini. Ignazio Visco parteciperà la settimana prossima alla riunione del Consiglio direttivo della Banca centrale europea che dovrà decidere l'avvio della fase di graduale normalizzazione della politica monetaria messa in campo negli ultimi anni per evitare il rischio deflazione e aiutare la crescita con il quantitative easing, la forward guidance e i tassi di interesse ai minimi storici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

